



**Azienda Speciale Provinciale  
per la regolazione e il controllo della gestione  
del Servizio Idrico Integrato**

## **DELIBERAZIONE N. 16**

**UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Seduta del 5 luglio 2016**

### **DETERMINAZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DI PARTITE TARIFFARIE PREGRESSE A A2A CICLO IDRICO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE AEEGSI N. 643/2013/R/IDR**

Nell'anno duemilasedici, il giorno cinque del mese di luglio, alle ore 17.00, si è riunito in Brescia, presso la propria sede in via Cefalonia 70, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, convocato dal Presidente, Daniela Gerardini, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti (P):

GERARDINI DANIELA	Presidente	P	
MASSA GIACOMO	Consigliere	P	
BOIFAVA ALDO	Consigliere	P	
BERTINI ISIDORO	Consigliere	P	
VENTURINI GRAZIANO	Consigliere		A

**DETERMINAZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DI PARTITE TARIFFARIE  
PREGRESSE A A2A CICLO IDRICO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE AEEGSI  
N. 643/2013/R/IDR**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO che:

- ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21, con deliberazione 27 giugno 2011, n. 26 il Consiglio Provinciale ha costituito a far data dal 1 luglio 2011 l'Ufficio d'Ambito di Brescia, nella forma di azienda speciale della Provincia di Brescia, che è subentrato a tutti gli effetti al Consorzio Autorità d'Ambito provincia di Brescia nello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizio idrico integrato;

- con decreto del Presidente della Provincia 15 aprile 2015, n. 119 è stato nominato il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito;

ATTESO che:

- il decreto legge 201/11 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 che all'articolo 21, commi 13 e 19, ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95" e sopprimendo, contestualmente, l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. In particolare, sono state trasferite all'AEEGSI le funzioni inerenti la definizione delle componenti
- con deliberazione n. 585/2012/R/IDR l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 individuando all'art. 6 l'Ente d'Ambito quale soggetto competente alla predisposizione della tariffa evidenziando in particolare, per ognuno dei gestori, oltre al Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  (theta);
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 7/2013 del 24 aprile 2013 sono state determinate le tariffe per gli anni 2012 e 2013 in applicazione dei criteri contenuti nella citata deliberazione n. 585/2012, cui è seguita la comunicazione all'AEEGSI nei termini dalla stessa Autorità individuati;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale 31 marzo 2014, n. 12, la Provincia di Brescia ha approvato il calcolo tariffario ai sensi del Metodo Tariffario Transitorio per gli anni 2012 e 2013, nonché i relativi documenti di pianificazione economico finanziaria di cui alla deliberazione AEEGSI n. 73/2013;
- con deliberazione n. 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha provveduto, in sostituzione del MTT, all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe valevole a partire dall'anno 2014;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 12/2014 del 30 aprile 2014 è stata approvata la proposta relativa agli schemi regolatori ed ai moltiplicatori tariffari  $\vartheta$  (theta) per gli anni 2014 e 2015 in applicazione della deliberazione n. 643/2013, provvedendo alla comunicazione degli stessi all'AEEGSI nei termini e con le modalità dalla stessa Autorità individuati;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale 30 marzo 2015, n. 13, la Provincia di Brescia ha approvato, in applicazione della deliberazione n. 643/2013, per ciascun gestore, gli schemi regolatori, i corrispondenti vincoli ai ricavi (VRG) ed i conseguenti moltiplicatori tariffari  $\vartheta$  (theta) per gli anni 2014 e 2015;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 7 della succitata deliberazione n. 585/2012/R/IDR, nei casi in cui l'applicazione del metodo tariffario transitorio determini una variazione tariffaria superiore al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato, è disposta un'istruttoria per accertare, con il coinvolgimento degli Enti d'Ambito, i dati forniti, la corretta applicazione del metodo tariffario transitorio;
- ai sensi dell'art. 3.4 della succitata deliberazione n. 643/2013/R/IDR, qualora gli Enti d'Ambito ritengano necessario, per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, il superamento del valore limite del moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  (theta), presentano motivata istanza all'Autorità;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2015 in data 17 settembre 2015, in forza della richiesta di integrazione documentale ai fini dell'approvazione tariffaria per il periodo 2012-2013 e 2014-2015 da parte di AEEGSI con nota n. 20138 del 03/07/2015, ribadita nell'audizione presso l'Autorità in data 17 luglio 2015, è stato approvato il documento "Esame delle componenti di costo determinanti l'adeguamento tariffario calcolato per il periodo 2012-2013 e istanza di sovracap per il periodo 2014-2015. Gestore A2A Ciclo Idrico spa", inviato quindi ad AEEGSI per il seguito di competenza;
- nel suddetto documento, al termine dell'attività di verifica sulla documentazione relativa ai costi operativi e ai valori patrimoniali di A2A Ciclo Idrico, veniva evidenziato che *"non si riscontravano condizioni favorevoli per individuare l'inammissibilità di specifiche voci dei costi operativi [...] il profilo di indebitamento del gestore mostrava un'esposizione pari a 57,3 Mil/€ al 2011 [...] il mancato raggiungimento di un Ebit positivo, stante la stabilità dei costi operativi è fortemente attribuibile ad una insufficiente copertura degli ammortamenti"*. Si rilevava inoltre che *"la struttura patrimoniale di A2A Ciclo Idrico rappresenta un caso per la sua rilevanza. Il gap iniziale negli adeguamenti tariffari [nel sistema AEEGSI] è diretta conseguenza della struttura patrimoniale che riflette la lunga storia di investimento della società"*;

DATO ATTO che:

- l'istruttoria di AEEGSI in merito ai dati dichiarati dal gestore nell'ambito della stratificazione delle immobilizzazioni ai sensi delle citate deliberazioni dell'AEEGSI, nonché ai prospetti di raccordo e riconciliazione con i valori storici originari di realizzazione dei cespiti, come desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, non ha evidenziato irregolarità nella ricostruzione dei valori patrimoniali da parte di A2A Ciclo Idrico spa;
- il Direttore del Servizio Idrico dell'AEEGSI nel corso dell'audizione dell'Ufficio d'Ambito in data 27 gennaio 2016 ha rilevato come gran parte degli incrementi patrimoniali del capitale del gestore sia relativa a periodi precedenti al trasferimento delle funzioni e delle competenze regolatorie all'AEEGSI e dunque debba essere trattata come partita pregressa, disciplinata dagli artt. 31 e 32 della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/idr, e non già come un sovracap tariffario da inquadrare nel nuovo contesto regolatorio dell'Autorità;

RILEVATO che, in ogni caso, il mancato riconoscimento dei corrispettivi tariffari legati alla copertura del costo del capitale investito dal gestore determina uno sbilancio economico-finanziario in contrasto con il principio del cosiddetto *full cost recovery* della gestione, sancito dalla Direttiva 200/60/CE e dalle successive comunicazioni interpretative di origine comunitaria e affermato nella normativa di riferimento nazionale, nonché negli atti di regolazione del servizio idrico integrato nel tempo emanati;

RILEVATO altresì che recente giurisprudenza, fra tutte la sentenza del Consiglio di Stato n. 1882/2016, che fa riferimento alla necessità di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, ha affermato la legittimità del recupero tariffario disposto a beneficio di un gestore del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO inoltre che A2A Ciclo idrico ha evidenziato in più occasioni che il mancato raggiungimento dei ricavi regolati si ripercuote inevitabilmente sulla capacità di sostenere gli investimenti programmati dall'Ente di Governo dell'Ambito ai fini del superamento delle criticità infrastrutturali rilevate e del miglioramento della qualità del servizio all'utenza;

RICORDATO che l'ATO della provincia di Brescia è interessato dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2059/2014, che ha portato in data 26 marzo 2015 all'emissione del cosiddetto parere motivato da parte della UE, come noto ultimo atto che precede il ricorso alla Corte di Giustizia europea per l'emissione della sentenza di condanna dello Stato membro per violazione della Direttiva in materia di trattamento delle acque reflue;

DATO ATTO che gli Uffici hanno condotto, con il supporto di una consulenza specialistica, un approfondito contraddittorio con il gestore nel corso di più incontri tecnici ai fini della ricostruzione e dell'analisi puntuale degli scostamenti di tutte le componenti di costo considerate nel periodo oggetto di valutazione;

UDITA altresì l'illustrazione da parte del Direttore della relazione finale redatta da Utilitatis, allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (all.1), che presenta le modalità di ricostruzione e di quantificazione delle componenti economico-finanziarie considerate, determinando i mancati corrispettivi tariffari da riconoscere ad A2A Ciclo Idrico;

ESAMINATO il Programma degli Interventi (All. 2) proposto da A2A Ciclo Idrico per il periodo 2016-2019, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/idr, trasmesso con nota ns prot. n. 3183/2016 del 23 maggio 2016, con il quale il gestore ha evidenziato il significativo impatto nella programmazione degli investimenti per il prossimo quinquennio dei flussi finanziari generati dal recupero del conguaglio tariffario determinato in applicazione degli artt. 31 e 32 della citata deliberazione AEEGSI 643/2013;

VALUTATO l'impatto tariffario del recupero del conguaglio complessivo sull'utenza (all.3), tenuto conto anche della possibilità di realizzazione da parte del gestore degli investimenti proposti nel programma di cui sopra (all.2), che ammontano complessivamente a oltre 161 milioni di euro nel periodo 2016 al 2020 e che consentono in via prioritaria la risoluzione di infrazioni comunitarie con il conseguente miglioramento dei livelli di servizio per gli utenti.

RITENUTO di determinare in 5 (cinque) anni la tempistica per il recupero dell'importo complessivo riconosciuto ad A2A Ciclo Idrico, al fine di mitigare l'incidenza della spesa sui redditi delle famiglie, prevedendo inoltre una ripartizione annuale del conguaglio in quattro bollettazioni;

DATO ATTO che A2A Ciclo Idrico SpA nel corso dell'interlocuzione con l'Ente d'Ambito, oltre ad essersi impegnata ad applicare agli utenti finali i conguagli relativi alle partite pregresse secondo la gradualità definita, ha garantito l'introduzione, su base volontaria, di un bonus acqua, a copertura

di parte del conguaglio dovuto, quale ulteriore strumento di tutela ai clienti economicamente più svantaggiati;

DATO ATTO altresì che il monitoraggio e il controllo degli investimenti programmati verrà attuato secondo le modalità contenute nella Convenzione per la gestione del SII, prevedendo periodiche verifiche sui risultati attesi e penalizzazioni pecuniarie a carico del gestore in caso di inerzie e/o di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;

VISTO l'allegata relazione denominata "Determinazione dei mancati corrispettivi ad A2A Ciclo Idrico spa ai sensi dell'art. 31 della deliberazione n. 643/2013/r/idr" (All.1) e ritenuto, per le motivazioni esposte in premessa, di procedere alla sua approvazione;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Brescia;

VISTE le competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione dall'art. 9 dello Statuto;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

## DELIBERA

1. Di approvare e fare proprie le premesse della presente deliberazione;
2. Di approvare la quantificazione del conguaglio tariffario ai sensi degli artt. 31 e 32 della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/r/idr, come determinata nella relazione redatta da Utilitatis, denominata "Determinazione dei mancati corrispettivi ad A2A Ciclo Idrico spa ai sensi dell'art. 31 della deliberazione n. 643/2013/r/idr", allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (all.1);
3. Di approvare il Programma degli Interventi, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (all.2) proposto da A2A Ciclo Idrico per il periodo 2016-2020, dando atto delle previsioni ivi contenute di impiego delle risorse finanziarie derivanti dal riconoscimento dei corrispettivi pregressi per la risoluzione in via prioritaria di situazioni interessate da procedura di infrazione comunitaria;
4. Di determinare in 5 (cinque) anni la tempistica per il recupero dell'importo complessivo riconosciuto ad A2A Ciclo Idrico ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 643/2013, prevedendo una ripartizione annuale del conguaglio in quattro bollettazioni e l'applicazione di bonus acqua a favore di utenze svantaggiate a copertura di parte del conguaglio dovuto;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito la definizione delle modalità di attuazione del monitoraggio e del controllo degli investimenti programmati, con la previsione di penalizzazioni pecuniarie a carico del gestore in caso di inerzie e/o di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
6. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito la trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati a A2A Ciclo Idrico spa e ad AEEGSI;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DANIELA GERARDINI

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO  
DOTT. MARCO ZEMELLO